NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

Grazie. Prego. Scusa... La gentilezza spiegata ai bambini

Per favore. Grazie. Scusa. Parole magiche da imparare fin da piccoli, perché la gentilezza e il rispetto sono passaporti preziosi e sempre più rari. E perché in fondo è bello essere cortesi. Lo insegna *Corso di buone maniere per principianti* di Mo Willems, pluripremiato illustratore americano (Castoro, pp. 40, euro 12,90): un manualetto che affida a un'équipe di topolini il compito di avviare al garbo i bambini dai 4 anni in su. Un librino più attuale che mai, nella brutalità corrente. Così come un'altra guida, che introduce chi ha 9 anni o più al valore dei principi fissati dai nostri padri costituenti esattamente 70 anni fa: *La Costituzione in tasca* di Valeria Cigliola ed Elisabetta Morosini (illustrazioni di Manuela Mapelli, Sinnos, pp. 96, euro 9,50) è un volumetto che affronta concetti complessi con semplicità e brio. Perché a scoprire la struttura essenziale dello Stato, fatta di rispetto della democrazia, delle leggi, dei diritti umani, dell'ambiente, dei beni comuni, sono due ragazzini che chiacchierano, si sfidano, bisticciano...
In fondo l'estate, con tanto tempo libero, è il periodo ideale per divertirsi con i libri. Magari sviluppando la sensibilità, prerogativa sempre più controcorrente. Ecco allora *Il giorno che venne la guerra* di Nicola Davies (illustrazioni di Rebecca Cobb, Nord-Sud, pp. 32, euro 13,90, a partire dai 5 anni), il dramma – vero ma a lieto fine – di una bambina che fugge dal suo Paese in guerra e, giunta in Europa, viene respinta da tutti, perfino dalla scuola per mancanza di sedie. Ed ecco l'amicizia fra un gatto geniale e un topo ingenuo, che si aiutano a vicenda contro la malvagità: *Gli acchiappacattivi* di Rasmus Bregnhøi, magnetico illustratore danese, racconta di una solidarietà vincente fra due creature che più diverse non si può (Sinnos, pp. 64, euro 11, adatto dai 6 anni in poi). Infine, per adolescenti, un romanzo di formazione fatto di delicatezza e humour, che il *New York Times* cita tra i migliori dell'anno scorso: *La vita nonostante tutto* di Tim Federle (Castoro, pp. 284, euro 15,50), storia di Quinn, sedicenne solitario, gay, con la passione per il cinema, che torna alla vita dopo una perdita devastante. Ad aiutarlo, un colpo di fulmine e il ritorno alla capacità di sognare.

MESSAGGI DA INDOSSARE

Una collezione di T-shirt con disegni firmati da illustratori di fama, che invitano a una maggiore umanità: da Makkox e Mauro Biani, da Emiliano Ponzi ad Alessandro Gottardo... Sono i messaggi con cui Medici senza frontiere sottolinea l'importanza della solidarietà, oggi che è messa così a rischio. Le magliette si acquistano su *tshirtumani.it*: ognuna garantisce a Msf un contributo di 5 euro per i suoi progetti nel mondo.

DUE MILIONI DI INVITATI

Da ventiquattr'anni la onlus Progetto Arca sostiene le persone emarginate e senza dimora in varie città d'Italia. E il bilancio è straordinario. Solo nel 2017 ha garantito un tetto a più di seimila persone e offerto quasi due milioni e mezzo di pasti: pranzi e cene nei suoi centri d'accoglienza, generi alimentari distribuiti dalla sua Unità mobile di strada, pacchi viveri donati a famiglie in difficoltà (*progettoarca.org*).

"La Costituzione in tasca"
Presentazione del libro (Sinnos) di Valeria Cigliola ed Elisabetta Morosini, magistrate inpegnate nel progetto "Bill. Biblioteca della legalità". Partecipano Nando Dalla Chiesa e Armando Spataro.
Spazio Bk, via Porro Lambertenghi 20, mercoledì 6 ore 19.

laLettura
corriere.it/lalettura

06-05-2018

Il Salone di Torino

Assunta Sarlo racconta gli «expat»

Assunta Sarlo ha raccontato le storie dei giovani che lasciano l'Italia per studiare o lavorare all'estero, i cosiddetti *expat*, e la trasformazione delle famiglie che li sostengono a distanza. Un fenomeno d'oggi analizzato nel libro *Ciao amore ciao. Storie di ragazzi con la valigia e di genitori a distanza* (Cairo Editore). L'autrice ne parla venerdì 11 allo Spazio Autori (ore 13.30) con Alessandro Rosina e Stefania Miretti.

Gli studenti adottano la Costituzione

di JESSICA CHIA

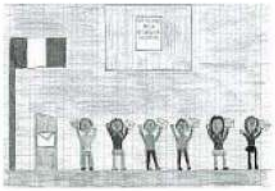
Ha appena compiuto settant'anni la Costituzione della Repubblica italiana, la legge fondamentale del nostro Paese, promulgata dal capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola (1877-1959), il 27 dicembre 1947, poi in vigore dal 1° gennaio 1948.

Per questo anniversario, il Salone del Libro ha chiesto agli studenti di 10 classi di 10 scuole italiane primarie e secondarie inferiori di rileggere, e commentare, un articolo della Costituzione. Bambini e ragazzi, insieme agli insegnanti, hanno scelto il «loro» articolo: alcuni elaborati saranno letti durante la manifestazione torinese, in occasione degli eventi dedicati al compleanno della Costituzione, altri saranno pubblicati su *bookblog.salonelibro.it*, il blog del Salone curato da studenti tra 12 e 18 anni. «La Lettura» ha raccolto i testi, provenienti dalle varie scuole da tutta Italia (con bambini dai 7 ai 13 anni); qui accanto quelli di 8 classi: Torino (tre), Firenze, Padova, Pescara, Saint-Vincent (Aosta) e Nuoro, che interpretano gli articoli 1, 3, 6, 9, 13, 19, 32, 34. Altri due sono online da oggi, domenica 6 maggio: Ceriale (Savona) e Monza, con gli articoli 11 e 21.

L'iniziativa segue la scia del progetto realizzato in gennaio dal ministero dell'Istruzione, che ha spedito a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado una copia fisica della Costituzione (in un'edizione speciale), per portare nelle aule il testo fondamentale del nostro ordinamento.

E proprio su questo tema, il Salone del Libro apre simbolicamente la manifestazione con un appuntamento per le scuole primarie giovedì 10 (ore 10.30, Arena bookstock) dal titolo *Mettiamo il carburante nella Costituzione. La Costituzione? Un gioco da ragazzi* (con Anna Sarfatti, Della Passarelli, Silvana Sola e il procuratore Francesco Saverio Pelosi) a cui parteciperanno trecento bambini che potranno giocare con gli articoli della Costituzione trasformati in filastrocche. Nell'incontro saranno presentati *La Costituzione in tasca* (Sinnos) di Valeria Ciglia ed Elisabetta Morosini e *La Costituzione raccontata ai bambini* (Mondadori) di Anna Sarfatti. Tra i numerosi appuntamenti, anche il laboratorio *Diritti e rovesci. La Costituzione italiana al servizio dei bambini e dei ragazzi* (venerdì 11, ore 14.15, Aula 2030), per riscoprire 12 principi fondamentali della nostra Carta insieme ai ragazzi. Alle 14.30 in Sala Gialla, si terrà la lezione magistrale di Corrado Augias, *Quel prezioso scudo di carta*, dedicata ai contenuti della Costituzione e alla loro attualità nell'Italia di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Articolo 1

L'incertezza del lavoro

La Costituzione è una regola molto importante, perché contiene i principi alla base di tutte le altre leggi. I 139 articoli costituiscono le fondamenta della nostra «casa» Italia. Nell'articolo 1 ci sono valori essenziali, cioè quelli che contano di più: repubblica democratica e sovranità popolare. Essi ci dicono che in «casa nostra» non comanda uno solo, il re, come avveniva nelle civiltà del passato, ma tutti gli abitanti che scelgono i loro rappresentanti, attraverso libere elezioni. Nell'articolo 1 è presente anche il valore basilare della nostra vita quotidiana: il lavoro. Grazie ad esso, tutti possono migliorare la propria condizione personale e familiare. Svolgere bene il proprio lavoro è importante per essere utili a sé stessi e alla società. Dopo 70 anni, purtroppo, il lavoro è scarso, pagato male, spesso irregolare, poco rispettato, sfruttato, insicuro. Tutto ciò ha peggiorato le condizioni di vita in «casa nostra» e perciò i giovani «vanno via da casa» a cercare condizioni migliori.

Scuola primaria Giuseppe Mazzini
4ª C (9-10 anni)
Torino

Articolo 3

L'uguaglianza fa la felicità

La prima volta che abbiamo letto l'articolo 3 abbiamo pensato ad alcune parole, ad esempio diritto alla vita, diritto a giocare, a fare sport e imparare, a essere amati, a non essere visti come diversi l'uno dall'altro: in classe siamo dal Giappone al Perù ma noi siamo tutti uguali, siamo tutti bambini della 2ª E. Poi lo abbiamo riletto con ancora più attenzione e ci siamo detti che l'articolo 3 vuole fare le persone felici e tutte uguali. Per noi uguali sono tutti: i bambini, i genitori, i nonni, i cugini... insomma, tutte le persone del mondo. Per noi essere uguali significa anche saper comandare su sé stessi, ma gli adulti spesso se ne dimenticano e pensano di comandare solo sugli altri. L'articolo 3 parla di libertà. Per noi è il più importante perché ci riguarda tutti, ci tutela e ci dice che è inutile fare differenze. Solo dei cittadini felici e tutti uguali possono essere liberi. Seguendo le parole dell'articolo 3 abbiamo conosciuto Martin Luther King, Gandhi, don Milani, Mario Lodi, Rosa Parks e parlando tra di noi ci siamo sentiti sempre più sicuri di una cosa: possiamo essere felici se siamo trattati tutti in maniera eguale. L'articolo 3 della Costituzione per noi è tutto questo.

Scuola primaria Giosuè Carducci
2ª E (7-8 anni)
Firenze

Articolo 6

Evviva la diversità

Ciao Costituzione! Volevamo parlare con te dell'articolo 6. Hai ragione, tutti devono essere rispettati; è giusto che tutti si sentano liberi di parlare la propria lingua e di esprimere la propria cultura. Noi sosteniamo e difendiamo il valore della libertà di essere diversi e di esternare i propri pensieri. Minoranza non significa solo appartenere a culture diverse, ma anche «essere in minoranza». Pensiamo che in una democrazia sia necessario scegliere per maggioranza, ma pensiamo anche che, se non si condivide la scelta della maggioranza, bisogna comunque poter riuscire a portare avanti le idee. Per difendere i diritti delle minoranze è fondamentale rispettarle. Essere in minoranza può capitare a tutti, cioè può essere capitato di avere delle idee diverse da quelle della maggioranza delle persone, ma ciò che conta è continuare a sostenerle rispettando quelle degli altri. Alcuni di noi fanno parte di minoranze linguistiche e ci sentiamo liberi e accettati perché viviamo in Italia e la Costituzione tutela questo diritto. Conoscendo persone con origini etnico-culturali diverse dalle nostre, possiamo sapere molte più cose su altri popoli. Il valore della diversità è inestimabile, tutti siamo diversi, abbiamo talenti e pregi, difetti e qualità. Nessuno può essere uguale. Ciascuno è diverso e unico.

Scuola primaria Arcobaleno
5ª A e 5ª B (10-11 anni)
Padova

Articolo 9

Noi siamo ciò che eravamo

L'articolo 9 della Costituzione italiana promuove lo sviluppo delle ricerche scientifiche e tecniche. È molto importante che ci sia la possibilità di svolgere queste ricerche in libertà e con i finanziamenti adeguati, perché così tutte le conoscenze dell'uomo possono essere ampliate per migliorare la qualità di vita di tutti. L'articolo 9 inoltre tutela, cioè protegge, l'ambiente e i beni culturali, storici e artistici del nostro Paese. Grazie a esso la nostra cultura e il nostro patrimonio storico e artistico sono arrivati fino ai giorni nostri. Per fare questo lo Stato ha istituito numerosi musei, nei quali sono conservate le testimonianze del nostro passato, e ha creato parchi naturali per salvaguardare l'ambiente e la sua bellezza. Per uno Stato come il nostro questo articolo è fondamentale perché abbiamo un patrimonio immenso, storico, culturale e ambientale. Lo Stato, per aiutare le giovani generazioni alla salvaguardia dell'ambiente, dovrebbe promuovere e finanziare iniziative gratuite per ogni ordine e grado di scuola.

Scuola primaria Rita Levi-Montalcini
4ª B (9-10 anni)
Torino

Infostampa S.r.l.s. - Ritaglio stampa ad esclusivo uso privato

ugno 2018
ettimana
glio dei giornali
tutto il mondo

n. 1259 • anno 25
Evgeny Morozov
Il villaggio globale
non c'è più

internazionale.it
Scienza
La forma
dei numeri

4,00 €
Visti dagli altri
Il cambiamento
pericoloso

Internazionale

Il me
dim
K

Cultura

Libri

Ragazzi

Un tesoro da scoprire

Valeria Cigliola, Elisabetta Morosini e Manuela Mapelli (illustrazioni)
La costituzione in tasca
Sinnos, 94 pagine, 9,50 euro
Anche se abbiamo in casa una copia della costituzione italiana, difficilmente la leggiamo con regolarità. Perciò le pagine si riempiono di polvere e ci dimentichiamo di tutto quello che invece è fondamentale per la nostra vita di tutti i giorni. Senza la costituzione non ci sarebbe l'Italia e la nostra esistenza andrebbe in frantumi come un vaso che ci scivola dalle mani. Non possiamo permetterlo. Non a caso Piero Calamandrei, uno dei padri costituenti, diceva che la costituzione è in fondo come una macchina, non va avanti da sola, per farla andare avanti le serve combustibile, ovvero il nostro impegno, il nostro senso di responsabilità e il nostro amore per la nostra bella terra. Un po' di combustibile arriva grazie a Valeria Cigliola ed Elisabetta Morosini (le cui parole sono accompagnate dalle deliziose illustrazioni di Manuela Mapelli) e al loro libro *La costituzione in tasca*. Protagonisti due ragazzi alle prese con il testo sacro. Non sempre capiscono. A volte litigano su un articolo. A volte fanno delle pause. Ma il libro ha dei numi tutelari, i padri costituenti che li guidano alla scoperta dei tesori della costituzione più bella del mondo.
Igiaba Scego

Ricevuti

Giuseppe Cassini e Wasim Dahmash
Alfabeto arabo-persiano
Ega, 227 pagine, 28 euro
Sessantuno parole chiave per comprendere l'islam, che raccontano gli aspetti salienti [illegible] cultura araba e di quella

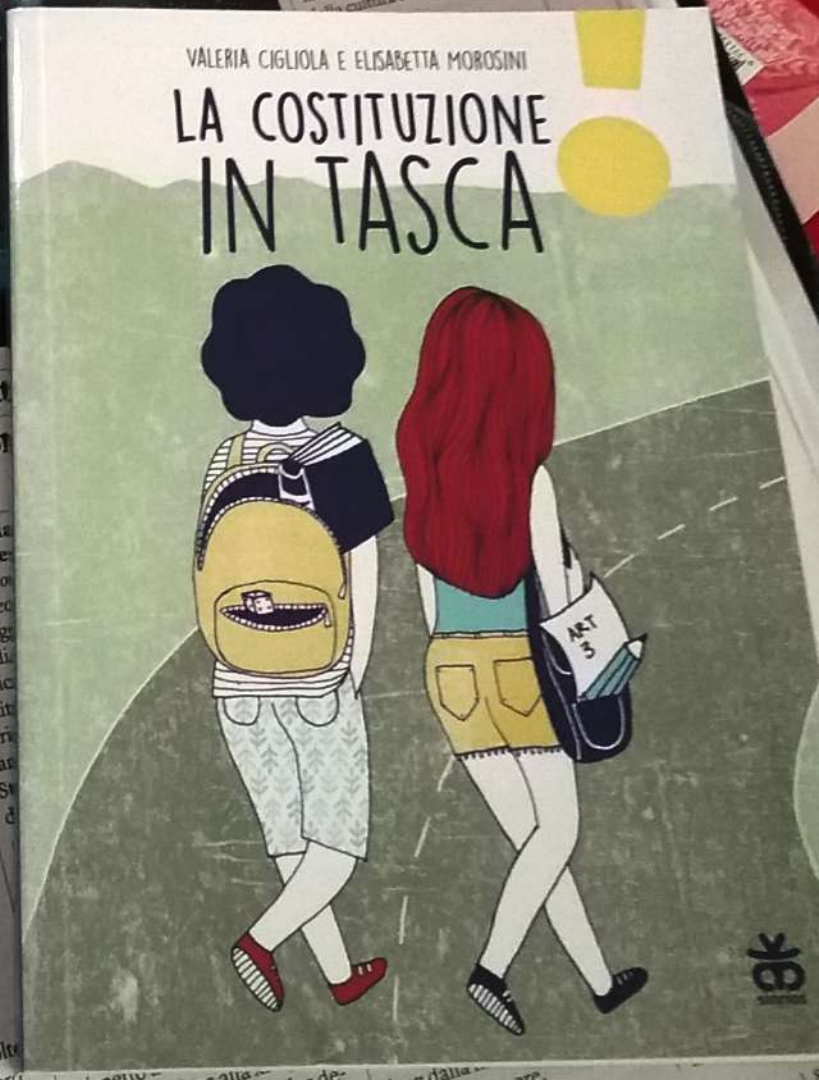
Fumetti

La fo[illegible]

Leila Ma[illegible]
Il miste[illegible]
Oblomo[illegible]
di Tesco[illegible]
La legg[illegible]
zio di [illegible]
delic[illegible]
nuit[illegible]
stri[illegible]
lar[illegible]
S[illegible]
d[illegible]

Rispetto [illegible] alla [illegible] tavole prossime alla [illegible] della serie madre, l'autrice declina questo universo in chiave minimale, con un tratto esile, fine, elegante, alternato per

love dalla [illegible] sce con (l')amore.
Francesco Boille



A Matera scopri il piacere di leggere

EVENTI

Al "Women's Fiction Festival" non si parla solo di donne. Ci sono anche tanti appuntamenti per i ragazzi. Ecco una mini-guida

di **Isabella Fava**
@isabyt

Far scoprire ai bambini e ai ragazzi la potenza della parola scritta. È uno degli obiettivi dell'edizione 2018 del Women's Fiction Festival, la manifestazione dedicata alla narrativa femminile in programma dal 27 al 30 settembre a Matera, di cui *Donna Moderna* è media partner. «La lettura è un mezzo per trasmettere dei valori e interpretare la realtà» dice Silvia Palumbo, responsabile delle attività nelle scuole, che si è avvalsa della collaborazione di Silvana Sola, cofondatrice della cooperativa culturale Giannino Stoppani di Bologna. «Perciò è importante coltivarla fin da piccoli».

Il potere della rivoluzione. I giovani lettori possono partecipare a laboratori o incontrare gli scrittori più amati (il programma su www.womensfictionfestival.com). «Leggere è rivoluzionario, le parole si trasformano in azione» continua Palumbo. Tra i romanzi, e gli autori, protagonisti a Matera ci sono *La stella rossa di Ivan* (Istos – Libri Volanti) di Janna Carioli, sulla rivoluzione russa; *Diritto di volare* (Giunti) di Sofia Gallo, sul '68 che fa da sfondo alla storia di 2 liceali torinesi. E rivoluzionarie sono le scienziate, giornaliste e maestre di *Noi, ragazze senza paura* di Daniela Palumbo (Il battello a vapore) e le donne dell'antichità di *Corale greca* (Einaudi ragazzi) di Beatrice Masini.

Il valore della legalità. Si parlerà di diritti delle donne e della Costituzione italiana attraverso 2 libri: *21 donne all'Assemblea* (Bompiani) di Grazia Gotti e *La Costituzione in tasca* di Valeria Cigliola ed Elisabetta Morosini (Sinnos). Mentre sabato 29 settembre verrà inaugurata la "Biblioteca della legalità": una collezione ragionata di libri per diffondere la cultura della giustizia tra le giovani generazioni. «Partendo da Matera vogliamo creare una rete a livello nazionale» spiega Palumbo. «E creare un punto di incontro e di confronto, di discussione e di riflessione per tutti: bambini, ragazzi e adulti».